

L'ACCORDO

Cdp, Th Resorts e Ca' Foscari intesa sulla Scuola di Ospitalità

L'ACCORDO

Il fulcro dell'operazione all'ex Ospedale al Mare che è al centro di un imponente progetto di recupero: prevista la creazione di 500 posti di lavoro

VENEZIA

Un altro, concreto passo in avanti verso la Scuola Italiana di Ospitalità che punta a trasformare Venezia (e l'Italia) in un centro di formazione

d'alto livello sul turismo in grado di competere con le più grandi scuole europee. È di ieri la firma sul protocollo d'intesa tra Cassa Depositi e Prestiti, Th Resorts e Ca' Foscari che getta le basi per l'attività di formazione professionale che avrà il suo fulcro nell'ex Ospedale al Mare, al Lido di Venezia e di proprietà di Cdp, già al centro di un imponente progetto di recupero che prevede la realizzazione di due resort

di lusso e la creazione di 500 posti di lavoro. Se le prime attività della scuola inizieranno dal 18 maggio con un ciclo di webinar dedicati agli operatori turistici per poi continuare a inizio anno accademico, il vero obiettivo della scuola è la realizzazione entro il 2021-2022 di un vero e proprio corso di laurea triennale interamente dedicato al settore turistico. «Siamo orgogliosi di questo importante nas-

so», spiega Graziano Debellini presidente di TH Resorts e della Fondazione Scuola Italiana di Ospitalità, nel cui cda siede anche Giscard D'Estaing ceo di Club Med, «la sigla di questo accordo arriva in un momento particolarmente delicato per il settore, gravemente provato dall'emergenza Covid-19. In questa situazione è ancora più necessario investire sulla formazione e innalzare i livelli di competenze, per gestire l'hôtellerie non più grazie al solo intuito o all'esperienza ma con solide basi di management indispen-

sabile per provare a superare questa difficile crisi». Insieme a Th Resort e Cdp, l'università di Ca' Foscari coordinerà la progettazione dell'offerta formativa, mettendo a dispo-

sizione le proprie competenze didattiche ed il proprio network accademico e professionale a favore dei corsi sviluppati congiuntamente alla Scuola Italiana di Ospitalità, che diverranno parte integrante e organica dell'offerta formativa dell'Università già a partire dall'Anno Accademi-

Firmato un protocollo che getta le basi per l'attività di formazione al Lido di Venezia

co 2021-2022. «L'ospitalità e il turismo», le parole del rettore dell'ateneo veneziano, Michele Bugliesi, «rappresentano per Venezia temi centrali

del dibattito sul futuro della città, anche in relazione alla tensione che l'economia del settore genera rispetto alle dinamiche che interessano la residenzialità, l'artigianato e in generale uno sviluppo organico del tessuto sociale».

Soddisfazione anche da Cassa Depositi, con l'amministratore delegato Fabrizio Palermo che si dice convinto che l'obiettivo della scuola del Lido sia di far nascere i nuovi manager del turismo al servizio del paese: «La Scuola italiana di Ospitalità rappresenta l'opportunità valorizzare la tradizione italiana nell'ospitalità con una forte attenzione agli investimenti nel capitale umano». —

EUGENIO PENDOLINI

